

ROMA

A Roma ci sono circa 2,7 milioni di abitanti di cui oltre 250 mila di età compresa entro i 9 anni; gli ultra sessantacinquenni sono il 21,7% della popolazione (quasi 600 mila abitanti) e circa 7.700 hanno un'età superiore ai 95 anni. Il 60% della popolazione ha un'età tra i 20 e i 65 anni. L'andamento dell'età rispecchia la situazione demografica complessiva dell'Italia che presenta una tendenza all'aumento dell'età media

Le famiglie sono oltre un milione e centomila.

Popolazione per Età Roma (2011)

Età	Totale	%Totale
0-4	127.588	4,6%
5-9	128.780	4,7% (9,3%)
10-19	244.269	9,9%
20-34	454.541	16,5%
35-64	1.207.954	43,8%
65-74	303.449	10,9%
75-84	214.729	7,8%
85-94	72.443	2,7%
95-99	6.265	0,2%
100+	1.459	0,1% (21,7%)
Totale	2.705.603	

1.126.000 Famiglie (2010)

Roma - Coniugati e non (2011)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	1.221.886	44,2%
Coniugati/e	1.252.478	45,4%
Divorziati/e	83.709	3,0%
Vedovi/e	203.404	7,4%
Totale	2.761.477	

I dati relativi al reddito Irpef forniscono una doppia informazione: innanzitutto danno un'indicazione sulla distribuzione del reddito del milione e mezzo di contribuenti Irpef di Roma; inoltre, la tabella consente di elaborare delle valutazioni relativamente al gettito dell'addizionale comunale Irpef, sul costo della fascia esente, sull'incidenza di un incremento o riduzione dell'aliquota dell'addizionale. Lo schema che segue (pubblicato sul sito del Ministero delle Finanze, dove sono scaricabili analoghe tabelle per ognuno degli ottomila comuni italiani) è uno strumento di lavoro flessibile che consente di orientare opportunamente le scelte relative all'addizionale comunale in sede di confronto sui bilanci locali.

Per quel che riguarda il Comune di Roma, abbiamo circa 1,5 milioni di contribuenti, di cui quasi 178 mila sono in fascia esente Irpef (11,8% del totale), mentre 1,321 milioni sono fuori fascia esente. L'area di reddito all'interno della quale non si è tenuti al pagamento dell'Irpef e quindi delle addizionali (sia comunale che regionale), è differenziata in base alla condizione di lavoratore o pensionato, in base all'età del pensionato e dai carichi familiari. Immaginare – come abbiamo fatto – che tutti i contribuenti entro i 10mila euro siano esenti è un'approssimazione: infatti molto probabilmente nella fascia di reddito tra i 7.500-10.000 euro saranno compresi dei soggetti tenuti al

pagamento dell'Irpef, mentre nella fascia di reddito successiva (10-15mila euro) ci saranno invece contribuenti con figli a carico esenti Irpef.

In mancanza di dati puntuali, l'approssimazione consente di estrapolare una buona stima del gettito e della distribuzione dell'addizionale comunale.

Nella fascia di reddito tra i 10mila e i 40mila euro si concentrano un milione di contribuenti (circa il 70% del totale), ricalcando così la distribuzione dell'Irpef a livello nazionale che rileva la concentrazione della gran parte dei contribuenti entro i 40mila euro di reddito.

Oltre i 100mila euro a Roma ci sono quasi 46 mila contribuenti (circa il 3% del totale) che realizzano circa il 19% della base imponibile dell'addizionale Irpef; i 237 mila contribuenti compresi tra i 40 e i 100mila euro realizzano circa il 30% della base imponibile totale. Complessivamente, i 283 mila contribuenti romani con un reddito superiore a 40mila euro producono il 50% della base imponibile dell'addizionale comunale.

Si osserva quindi, una estrema concentrazione del reddito dichiarato in un numero esiguo di contribuenti rispetto al totale, esattamente come avviene a livello nazionale. La circostanza che siano i percettori di reddito più elevato a detenere la quota più consistente di base imponibile (e quindi di reddito e potenzialmente di gettito dell'addizionale) costituisce un proficuo punto di partenza nella riflessione relativa all'addizionale comunale.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	21.352	9.352.382
da 1.000 a 2.000	21.550	22.941.031
da 2.000 a 3.000	12.975	26.891.618
da 3.000 a 4.000	9.877	30.920.432
da 4.000 a 5.000	10.136	42.332.424
da 5.000 a 6.000	10.001	51.484.949
da 6.000 a 7.500	19.640	126.583.719
da 7.500 a 10.000	72.272	620.901.783
	177.803	
da 10.000 a 15.000	193.276	2.345.317.578
da 15.000 a 20.000	238.171	4.042.002.343
da 20.000 a 26.000	256.102	5.677.369.531
da 26.000 a 33.500	235.649	6.723.304.935
da 33.500 a 40.000	115.966	4.089.614.447
da 40.000 a 50.000	97.288	4.170.796.874
da 50.000 a 60.000	51.682	2.714.599.198
da 60.000 a 70.000	33.529	2.088.737.638
da 70.000 a 100.000	54.100	4.298.045.254
oltre 100.000	45.995	8.332.077.892
	1.321.758	44.481.865.690
TOTALE	1.499.561	45.413.274.028

Fonte: www.Finanze.it. Addizionale comunale Irpef, basi imponibili (2006-2010) – Roma 2010

Secondo i dati del bilancio preventivo del 2011, il gettito dell'addizionale comunale era stimato in 405 milioni di euro; il gettito dei contribuenti fuori fascia esente è di circa 400 milioni di euro. Elaborando i dati della tabella del Ministero delle Finanze, emerge che ogni punto di addizionale vale circa 44 milioni di euro (quindi abbassare di un punto l'aliquota a tutti i contribuenti di Roma avrebbe questo costo). L'ampliamento della fascia esente a 15 mila euro, riguarderebbe 193 mila contribuenti, con un risparmio medio di circa 109 euro ed un costo di oltre 21 milioni di euro.

Il gettito dei quasi 46 mila contribuenti che dichiarano un reddito superiore a 100 mila euro è pari a circa 75 milioni di euro ed un eventuale incremento dello 0,1% dell'aliquota su questo gruppo di contribuenti determinerebbe un incremento di gettito di circa 8,3 milioni di euro. Poiché l'aliquota a Roma è già fissata oltre il livello massimo di legge, questa ipotesi ha solo uno scopo indicativo del gettito potenziale di percettori di reddito dichiarato elevato.

Infine, su un bilancio preventivo 2011 di oltre 6 miliardi di euro, le entrate per "sanzioni amministrative ammende e oblazioni" vale circa 266 milioni di euro, poco più della metà del gettito dell'addizionale comunale. Approssimativamente, si tratta di circa 177 euro per ognuno dei dichiaranti Irpef.

L'aliquota dell'addizionale comunale a Roma è fissata allo 0,9% dal 1° gennaio 2011, derogando alla normativa nazionale che fissa il limite massimo dell'aliquota allo 0,8%. Non è stabilita la fascia esente e l'aliquota non è stata resa progressiva.

	Aliquota 2012	Fascia Esente	Aliquota Anno 2010	Fascia Esente Anno 2010	Progressività
Addizionale comunale	0,9%	No Abitazione principale e pertinenze Reddito da pensione ≤ € 8000 Reddito da terreni ≤ € 185,92	0,5%	Non prevista	Non prevista

L'addizionale comunale è stata istituita a Roma nel 2002 con aliquota dello 0,2% ed è rimasta invariata fino al 2006. Nel 2007 è stata portata allo 0,5% e, infine, nel 2011 allo 0,9%.

In otto anni, quindi, l'aliquota dell'addizionale è quadruplicata e contemporaneamente l'addizionale regionale nello stesso periodo è quasi raddoppiata passando dallo 0,9% all'1,73%.

I cittadini romani, quindi, sopportano un prelievo complessivo per addizionale comunale e regionale pari al 2,63% del reddito. L'imposizione locale, quindi, risulta aggiuntiva rispetto al livello di imposizione statale determinando un "effetto sommatoria" estremamente gravoso per lavoratori dipendenti e pensionati in particolare quelli a basso reddito.

Nella tabella che segue è riportato l'importo annuo dell'addizionale comunale e regionale per fasce di reddito, e la cifra complessiva.

Reddito in euro	Addizionale comunale 0,9%	Addizionale regionale 1,73%	Totale
15.000	135	259,5	394,5
28.000	253	484,4	737,4
55.000	495	951,5	1.446,5
75.000	675	1.297,5	1.970,5
100.000	900	1.730	2.630

Il passaggio dall'Ici all'Imu ha modificato sostanzialmente il prelievo sugli immobili sia perché il Dl 201/11 ha reintrodotta la tassazione sull'immobile destinato ad abitazione principale, ma anche perché ha modificato i criteri di calcolo introducendo un fattore moltiplicativo della rendita catastale (pari a 160) che ha il duplice effetto di non distinguere tra categorie di immobili (popolare o lusso) e di determinare un aggravio in particolare per gli immobili a disposizione (*vedi approfondimento normativo Imu nella Sezione III*).

Il Comune di Roma ha stabilito per l'abitazione principale un'aliquota superiore al livello base dello 0,4%, mentre gli immobili a disposizione sopportano un'aliquota dell'1,06% che è il livello massimo stabilito dalla legge.

Imu	2012	2011 Ici
Aliquota abitazione principali	0,50%	0,46%
	Anziani con residenza in case di riposo vengono assimilati ad ab. principale	
Aliquota ordinaria	1,06%	0,70%
Detrazione	€ 200 + € 50/figlio < 26 anni	Euro 103,29
Agevolazioni	Casa Ater. 0,68%	Abitazioni a canone agev., equo canone 0,46%
	Fabbricati rurali 0,1%	Fabbricati C1, C3, D8 e negozi storici 0,46%
	Onlus 0,76%	Terreni strumentali attività agricola 0,46%
	Fabbricati C1, C3, D8 0,76%	Abitazioni di società in locazione 0,6%
	Teatri e sale cinema 0,76%	Aree fabbricabili 0,9%
		Abitazione a disposizione possedute da 2 anni 1%

A Febbraio 2013 sono stati diffusi dal Ministero dell'Economia i dati consuntivi del gettito Imu suddivisi per ciascun Comune. Nella tabella che segue, vengono evidenziati sia l'*ammontare dei versamenti* che il *versamento medio* suddivisi in *abitazione principale* e *altri immobili* (dove sono ricompresi i fabbricati diversi dall'abitazione principale, aree fabbricabili e terreni).

Il *totale incassi* si riferisce alla somma del gettito relativo all'abitazione principale e agli altri immobili e non coincide con l'intero ammontare incassato da ciascun Comune. Al Comune, infatti, spetta l'intero gettito relativo all'abitazione principale e la metà del gettito (calcolato ad aliquota base del 7,6per mille) sugli immobili diversi dall'abitazione principale. I dati, quindi, consentono di sapere con precisione quanto ciascun comune abbia incassato per l'abitazione principale e orientativamente sugli altri immobili. Anche se con un certo grado di approssimazione il dato risulta di particolare importanza per l'attività di confronto con i Comuni in particolare relativamente alla determinazione delle aliquote.

Abitazione principale**Altri immobili**

	Contribuenti	Ammontare dei versamenti	Versamenti medi	Ammontare dei versamenti	Versamenti medi	Totale incassi
Roma	1.052.680	565.361.194	537,07	1.553.777.769	1.253,47	2.119.138.963

Importi espressi in euro

A Roma il milione di proprietari dell'abitazione principale contribuisce per oltre 560 milioni di euro al gettito Imu, e per 1,5 miliardi di euro con gli altri immobili. Particolarmente rilevanti risultano i versamenti medi pari a 537 euro per l'abitazione principale e di 1.253 euro sugli altri immobili. Sui circa 24 miliardi di euro di gettito complessivo dell'Imu, Roma ha contribuito per oltre 2 miliardi di euro.

Il Comune di Roma non ha istituito l'imposta di scopo (che si configura come un'addizionale all'Imu) ma dal 2011 prevede l'applicazione di una imposta di soggiorno differenziata secondo la tipologia di alloggio (B&B, campeggi, alberghi a 1,2 stelle 1 euro; 2 euro a notte per quelli a 3 stelle e 4 euro per quelli 4,5 stelle). L'imposta è dovuta per un massimo di 10 giorni anche discontinui durante l'anno (così da non penalizzare coloro che soggiornano a Roma per motivi lavorativi) mentre sono esenti i bambini minori di 10 anni, coloro che sono ricoverati e chi presta loro assistenza.

Imposta di scopo	No	No	
Imposta di soggiorno		1 euro (campeggio, B&B, albergo 1,2 stelle) 2 euro (albergo 3 stelle) 4 euro (albergo 4,5 stelle)	Max 10 giorni, esenti <10 anni, malati e chi assiste

La quota fissa della tariffa residenti per l'acqua è stata lievemente incrementata e sono rimasti invariati i criteri per l'esenzione dal pagamento della tariffa, parametrata rispetto a livelli crescenti dell'Isee e della composizione del nucleo familiare. Nella Sezione III vengono riportati i dati completi con gli importi relativi alla depurazione, fognatura e tariffe crescenti secondo il livello di consumo.

	Tariffa fissa residenti 2012	Tariffa 2011	Esenzioni e riduzioni (2012)
Acqua	€ 21,28	€ 20,74	ISEE < € 12.500,00
			ISEE < € 15.000,00 e nucleo familiare con n. componenti ≥ 4
			ISEE < € 17.000,00 e nucleo familiare con n. componenti ≥ 5

Le esenzioni e riduzioni relative alla tariffa sui rifiuti sono accordate in base a valori dell'Isee differenziati e rimodulati secondo quello che è definito "quoziente Roma".

Il quoziente Roma è un correttivo dell'Isee che "pesa" con maggior favore (riducendo di conseguenza l'importo della tariffa) la numerosità del nucleo familiare, l'eventuale disabilità o condizione di disoccupazione accordando condizioni di miglior favore alle famiglie che presentino quelle particolari caratteristiche.

Rifiuti	Tariffa 2012 Simulazione per abitazione di 100 mq ed unico occupante	Tariffa 2011	Esenzioni e riduzioni
Tari	€ 277,86 Quota fissa € 140,90 Quota variabile € 123,73 Addizionale € 13,23	calcolata con metodo normalizzato	Esenzione totale per redditi ISEE < € 6500,00 ed abitazione principale. Le agevolazioni tengono conto dell'ISEE e del "quoziente Roma" che prevede i seguenti casi: - figli con età < 25 anni - nucleo familiare con disoccupato - soggetto non occupato dal primo gennaio - persona con invalidità ≥ 66% - persona affetta da gravi malattie Riduzione del 50% per distanza da cassonetto superiore a 1000mt. Riduzione di 1/12 per interruzione del servizio oltre 30 gg. Riduzione per famiglie non residenti.